LA DONAZIONE Due apparecchi salvavita installati sulle macchine e uno in comando

Defibrillatori sulle volanti dei vigili per intervenire sulle emergenze

Presentato ieri in municipio l'innovativo progetto, reso possibile dal sostegno della Fondazione Banca Popolare di Lodi

di **Matteo Brunello**

Tre nuovi defibrillatori a servizio della polizia locale. Gli apparecchi salvavita sono stati presentati ieri mattina in Broletto e saranno utilizzati dalle volanti. L'iniziativa è dell'associazione "Roberto Malusardi" Amici del cuore onlus, grazie al contributo della Fondazione Banca Popolare di Lodi. «In caso di arresto cardiaco un intervento tempestivo può voler dire sopravvivenza, ogni minuto che passa la speranza si riduce infatti del 10 per cento - spiega la cardiologa Paola Sepe, coordinatrice del progetto Vita Lodi - per questo è importante chiamare subito il "112", il numero unico per le emergenze, e ora anche le forze dell'ordine possono dare un aiuto fondamentale».

Nel comando di via Cadamosto a Lodi sono stati addestrati numerosi agenti. «È un progetto a cui credo fermamente - sottolinea il capo della polizia locale, Fabio Germanà Ballarino - terremo due defibrillatori sulle pattuglie e un altro in comando in caso di necessità ».

La cerimonia di consegna è avvenuta alla presenza del sindaco Sara Casanova. Nell'ambito del progetto "Vita Lodi", sul territorio sono stati distribuiti circa 80 "salvavita" e formate in tutto 800 persone, che sono in grado di far funzionare questi presidi sanitari (in tutto in provincia di Lodi sono circa 150). Oltre alla polizia locale, i defibrillatori erano già stati messi a disposizione al la polizia di stato e ai carabinieri. «Lodi ha le misure giuste come città per rendere operativo ed efficace questo progetto - aggiunge Claudio Panciroli, alla guida del reparto di emodinamica dell'ospedale Maggiore - in caso di attacco cardiaco l'importante è allertare i soccorsi».

Un tema ripreso anche da Mario Orlandi, guida dell'associazione Amici del cuore, nata nel 1989 e impegnata per la prevenzione delle cardiopatie. «Siamo orgogliosi di aver sostenuto questo progetto - conclude Ezio Rana della Fondazione Bpl - che ha portato nel giro di due anni ad avere moltissimi apparecchi salvavita nel territorio».

Per fare il punto sul progetto "Vita Lodi", il 21 maggio alle ore 21 si terrà un convegno presso l'auditorium Zalli. Interverranno Duccio Castellotti (presidente Fondazione Bpl), Patrizia Palmisani (prefetto di Lodi), Giuseppe Rossi (direttore Asst) e Francesco Passerini (presidente Provincia); poi Alberto Zoli (direttore Areu), Giorgio Beretta (responsabile 118 Lodi), Daniela Aschieri (progetto vita Piacenza), Paola Sepe (progetto vita Lodi), Yuri Coppi (responsabile ufficio scolastico), Giovanni Di Teodoro (questore), Vittorio Carrara (comandante carabinieri) e Fabio Germanà (comandante polizia locale Lodi).

Da sinistra Aga Rossi, Rana, Sepe, Casanova, Germanà, Panciroli e Orlandi